



Commissario Straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della Città di Messina

(ex art. 11 ter D.L. 1 aprile 2021 n.44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021 n. 76)

Ordinanza n. 1 /2021 del giorno 1 settembre 2021

Oggetto: perimetrazione delle aree baraccate ai sensi dell'art. 11-ter comma 5 del D.L. n.44/21 convertito nella L. n. 76/21.

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 31 maggio 2021), recante *“Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”* e, in particolare, l'art. 11-ter avente per oggetto *“Misure urgenti per le baraccopoli di Messina”*;

CONSIDERATO che, al fine di attuare, in via d'urgenza, la demolizione, nonché la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, il risanamento, la bonifica e la riqualificazione urbana e ambientale delle aree ove insistono le baraccopoli della città di Messina, anche in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché di assicurare gli investimenti necessari per il ricollocamento abitativo delle persone ivi residenti, l'art. 11-ter, comma 1 della sopra citata legge 28 maggio 2021, n. 76 prevede la nomina - entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge - del prefetto di Messina in qualità di Commissario straordinario del Governo ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, per l'espletamento delle attività necessarie, con un incarico di dodici mesi, prorogabile o rinnovabile non oltre il 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 11.06.2021, con il quale il Prefetto di Messina è stato nominato Commissario straordinario ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1 della legge 28 maggio 2021, n. 76, provvedendo altresì alla definizione della struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali nei limiti di quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo, nonché dei relativi compiti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11-ter, comma 5 della legge 28 maggio 2021, n. 76, il Commissario straordinario provvede, con ordinanza, entro sessanta giorni dalla sua nomina, alla esatta perimetrazione dell'area delle baraccopoli, anche ai fini della successiva individuazione delle strutture abitative da sottoporre a sgombero e demolizione, e alla predisposizione di un piano degli interventi previsti dal comma 1, da realizzare nei limiti delle risorse disponibili allo scopo;

ATTESO che per la predisposizione del piano di cui al comma 5, del citato art. 11 ter della L. 28 maggio 2021, n. 76 il Commissario straordinario acquisisce, in fase consultiva, le proposte del comune di Messina e che, in raccordo con le strutture competenti per le politiche abitative, il Commissario Straordinario effettua gli investimenti utili al ricollocamento abitativo delle persone residenti nell'area perimetrata, ivi inclusi l'acquisto e il conferimento al patrimonio del comune di Messina di immobili da destinare a unità abitative;



Commissario Straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della Città di Messina

(ex art. 11 ter D.L. 1 aprile 2021 n.44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021 n. 76)

VISTA la L.R. 10/1990 del 6 luglio 1990, n. 10 *“Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina”*, successivamente aggiornata ed integrata con Legge regionale 15 maggio 2002 n. 4, Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19, e Legge regionale 16 ottobre 2019 n. 17, avente lo scopo di consentire e completare il risanamento del territorio della città di Messina, destinando gli alloggi ai nuclei familiari insediati nelle aree da risanare;

VISTO l’art. 6 comma 2 della L.R. 10/90 così come sostituito dall’art. 5 della L.R. 15 maggio 2002 n. 4 nel quale è previsto che *“Entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana l’amministrazione comunale deve procedere ad un nuovo censimento di tutte le costruzioni precarie e baracche esistenti negli ambiti di risanamento, mediante i propri organi di polizia municipale”*;

VISTO l’art. 2 comma 3 bis della L.R. 10/90 introdotto dalla L.R. 16. ottobre 2019 n. 17 nel quale è previsto che *“Entro e non oltre il 31 dicembre 2019 è autorizzata la revisione straordinaria delle aree di cui al presente articolo al fine di allineare la situazione censita a seguito della presente legge all’attuale stato di fatto”*;

ACQUISITE, in fase consultiva, la proposta del Comune di Messina in merito alla perimetrazione delle aree baraccate ed al piano di cui al comma 5 dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, presentate con nota del 9 agosto 2021, introitate con allegati al prot. da 0000090 a 0000092 in data 9 agosto 2021 di questo Ufficio commissariale;

PRESO ATTO che nella proposta del Comune di Messina in merito al piano di cui al comma 5 dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, presentata con nota n. 1158/COM.ME GE/2021/0209708 del 9/08/2021 introitata con allegati al prot. da 0000090 a 0000092 in data 9 agosto 2021 di questo Ufficio commissariale, si evince:

- *che il Comune di Messina rispettivamente con Delibera della Giunta Municipale n. 271 del 20/03/1991 e del Consiglio Comunale n.4086 del 19/09/1991, ha approvato il perimetro dei Piani Particolareggiati di attuazione della L.R. 10/90 e della variante generale al P.R.G.;*
- *che i Piani Particolareggiati sono ancora oggi inseriti nel P.R.G. vigente, quindi efficaci dal punto di vista urbanistico e con vincoli subordinati all’esproprio decaduti e mai reiterati;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/C del 17/01/1994, il Comune ha approvato le modifiche alla perimetrazione dell’Ambito A di Torrente Annunziata e dell’Ambito B, nei limiti già approvati con Delibera di G.C. n. 4086 del 19/09/1991 e della richiamata Delibera G.C. n. 271 del 20/03/1991;*
- *che il Consiglio Comunale con Delibera n. 28/C del 16.04.2003, sulla base dello stato di attuazione del Risanamento, ha approvato un ulteriore atto deliberativo, sulla base di un nuovo censimento disposto in attuazione dell’art. 5 della L.R. 4/2002 e l’adozione di ulteriori criteri di programmazione di interventi, in considerazione dello stato di realizzazione delle nuove unità abitative rendendo necessario un nuovo cronoprogramma degli interventi e le relative priorità;*



Commissario Straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della Città di Messina

(ex art. 11 ter D.L. 1 aprile 2021 n.44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021 n. 76)

- *che il Consiglio Comunale con Delibera 24/C del 19/04/2011 ha ritenuto opportuno modificare l'originaria individuazione delle aree da risanare previste nella Delibera 28/C del 16/04/2003, accorpando alcune di queste nell'ambito G;*
- *che il Consiglio Comunale con Delibera 124/C del 10 giugno 2020 ha preso atto della Delibera di Giunta Municipale 832 del 30 dicembre 2019 avente ad oggetto "Legge 19 ottobre 2019 n. 17, art. 9 modifiche alla Legge Regionale n. 67/1990 – revisione straordinaria 2019 nuove aree di risanamento";*

VISTA la legge regionale 13 agosto 2020 n.19 inerente "Norme per il governo del territorio";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 7 della legge 28 maggio 2021, n. 76, il Commissario straordinario, ai fini della realizzazione degli interventi di competenza, opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, e può altresì assumere le funzioni di stazione appaltante;

PRESO ATTO del censimento effettuato dal Comune di Messina delle aree baraccate e dei relativi nuclei familiari ivi insediati, trasmesso con allegato n. 2 alla suindicata nota a firma del Sindaco della Città di Messina del 9 agosto 2021, introitata con allegati al prot. da 0000090 a 0000092 in data 9 agosto 2021 di questo Ufficio commissariale;

RITENUTO di confermare, nel rispetto dei principi ordinamentali inerenti la pianificazione del territorio stabiliti dalla Legge regionale 13 agosto 2020 n.19, la perimetrazione delle aree baraccate proposta dal Comune di Messina, aggiornata in seguito alla revisione straordinaria del 2019 delle nuove aree di risanamento, approvata con Delibera di Giunta Municipale n.832 del 30 dicembre 2019, la cui presa d'atto da parte del Consiglio Comunale di Messina è avvenuta con Delibera 124/C del 10 giugno 2020;

DISPONE

- di approvare e confermare, nel rispetto dei principi ordinamentali inerenti alla pianificazione del territorio stabiliti dalla Legge regionale 13 agosto 2020 n.19, la perimetrazione delle aree baraccate così come proposta dal Comune di Messina, aggiornata in seguito alla revisione straordinaria del 2019 delle nuove aree di risanamento, approvata con Delibera di Giunta Municipale n.832 del 30 dicembre 2019, la cui presa d'atto da parte del Consiglio Comunale di Messina è avvenuta con Delibera 124/C del 10 giugno 2020 e riprodotti nell'Allegato A – Quadro di unione - dei sottostanti quadri di dettaglio, consultabili attraverso il sito istituzionale di questo Ufficio Commissariale;



Commissario Straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della Città di Messina

(ex art. 11 ter D.L. 1 aprile 2021 n.44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021 n. 76)

- di prendere atto del censimento delle famiglie, trasmesso con allegato 2 alla nota a firma del Sindaco della città di Messina del 9 agosto 2021 introitata con la proposta introitata con allegati al prot. da 0000090 a 0000092 in data 9 agosto 2021 di questo Ufficio commissariale, riservando, per ogni area interessata, di verificare il possesso dei requisiti maturati ai sensi della legge regionale n. 17/2019;
- che la presente Ordinanza venga pubblicata sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della Città di Messina e trasmessa agli Uffici interessati.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi del d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, recante il “codice del Processo Amministrativo”.

Data del protocollo

Il Commissario Straordinario
(Prefetto Cosima Di Stani)